

SCHEDA ARTISTICA E DIDATTICA

Titolo spettacolo:

DANNATAMENTE LIBERO

Genere (teatro per l'infanzia e la gioventù, danza e multidisciplinare, musica e circo contemporaneo):

TEATRO PER L'INFANZIA E LA GIOVENTÙ

Fascia età pubblico:

14-16 ANNI

Argomento spettacolo:

Razzismo, immigrazione, afrodiscendenze,

Crediti completi:

testo di SONIA ANTINORI

con BINTOU OUATTARA

collaborazione artistica di DARIA MENICHETTI

luci di FRANCESCO DELL'ELBA

regia di FILIPPO UGHI

coproduzione Piccoli Idilli – Mittelfest 2020 con il sostegno di NEXT Regione Lombardia

Sinossi:

“Dannatamente libero” esplora la condizione del nero nella nostra società. A partire dalle testimonianze di migranti e immigrati di prima e seconda generazione, questo breve poema della realtà raccoglie voci di persone spesso senza voce e le traduce in una lingua battente e vorticosa.

Sostenuta da musiche suggestive e dalla potenza della tradizione africana del racconto epico, Bintou Ouattara scivola dalla danza al canto trasfigurando la sua immagine delicata nella forma inquieta di una sciamana o di una guerriera. Così attraverso il dispositivo teatrale, l'attrice schiude al pubblico il suo bagaglio di emozioni; e rabbia, gioia, speranza e malinconia affiorano immediate, violente, tracciando un solco dialettico tra umanità vicine e lontane. In una ricerca dal vivo del minimo comune denominatore umano.

Note di regia:

Bintou Ouattara è attrice, sciamana, guerriera. Il teatro diventa il luogo dello smascheramento. Ogni personaggio messo in scena è figlio della ricerca sul campo di testimonianze sul significato sociale della pelle nera nel nostro paese.

A partire da un omaggio a Cassius Clay Mohammed Ali, Bintou si inoltra in una galleria di personaggi che ci svelano come il razzismo nel nostro paese è storia antica che continua a ripetersi.

Conoscerne la storia e abbandonare le comode posizioni autoconsolatorie ci aiuta a ritrovare l'elemento umano e a riconoscere nelle diversità il tratto comune dell'appartenenza al genere umano.

Riflessioni post-visione (facoltativo)

Spunti sul tema trattato:

21 marzo

Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale

La giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale viene celebrata ogni anno il 21 marzo. La data del 21 marzo è stata scelta per ricordare quando il 21 marzo del 1960, in Sudafrica, in pieno apartheid, la polizia ha aperto il fuoco su un gruppo di dimostranti di colore uccidendone sessantanove e ferendone 180. Questo, è tristemente ricordato come il massacro di Sharpeville.

Proclamando questa giornata internazionale nel 1966, con la [Risoluzione 2142 \(XXI\)](#), l'Assemblea Generale ha sottolineato la necessità di un maggiore impegno per l'eliminazione di tutte le forme di discriminazione razziale.

Analisi scene, costumi e scenografie:

Dal movimento delle Black Panther, nato negli Stati Uniti negli anni '60, la lotta contro le discriminazioni razziali sono sempre state accompagnate da un'evoluzione dei linguaggi estetici dell'arte, della cultura e della moda. Il linguaggio asciutto della lotta civile svela una ricchezza di pensiero che velocemente prende corpo nella musica, nella poesia e nel teatro.

Suggerimenti letture, attività, approfondimenti:

TAHAR BEN JELLUN Il razzismo spiegato a mia figlia

FABIO GEDA Nel mare ci sono i coccodrilli

MARCO AIME Contro il razzismo

MARCO AIME Una bella differenza

RASSEGNA STAMPA

Splendido spettacolo sul razzismo. Un'attrice danzatrice, Bintou Ouattara, vorticoso nel suo monologo, musiche evocatrici di mondi lontani e battute fulminanti (Nando Dalla Chiesa IL FATTO QUOTIDIANO).

Un melodramma, con una vera e propria drammaturgia con musica e danza come nella più accreditata tradizione, non melodrammatico, ma lirico, tagliente e lucido ben più di ogni analisi storica o sociologica, in quanto affonda le sue radici nelle componenti più intime, essenziali ed irriducibili dell'anima dell'essere umano nella sua singolarità e dell'umanità. (Maria Dolores Pesce - DRAMMA.IT)

CV COMPAGNIA

PICCOLI IDILLI è un'associazione nata nel 2006 con lo scopo di promuovere diffondere cultura dal vivo attraverso la promozione e la produzione di manifestazioni teatrali, spettacoli e laboratori. Tra le sue produzioni teatrali "Senza Sankara" spettacolo di teatro, danza e musica africana vincitore del bando Migrarti Spettacolo 2016, "Kanu" vincitore In Box Verde 2019, "Dannatamente libero", coprodotto da Mittelfest su testo di Sonia Antinori e "I racconti di Penda" menzione speciale giuria dei bambini Festival Vercate dei Ragazzi 2024. Nel 2021 collabora alla produzione dello spettacolo "Black Aida" presentato al Macerata Opera Festival, codiretto da Filippo Ughi e con la partecipazione di Bintou Ouattara e Souleymane Diabate. Nel territorio della Provincia di Lecco è organizzatrice e direttrice artistica della rassegna di teatro ragazzi "Fiorile", della rassegna internazionale "Caffeine - incontri con la danza" del "Vûs Voci del mondo Festival".